



Nell'antica Roma era un centro raccolta merci che arrivavano dal mare

Giardino archeologico nel cuore di Testaccio

Dopo anni di degrado, il Porticus Aemilia torna a vivere

Paola Lo Mele

Nel cuore di Testaccio nascerà un archeo-giardino. Tra via Amerigo Vespucci e via Rubattino, un'area fino al 2010 abbandonata, coperta di sterpi ed immondizia, verrà trasformata in un attraversamento pedonale pubblico nel verde, con tanto di pannelli che ne illustreranno l'antichissima storia e mostre temporanee. L'operazione di recupero e bonifica dell'area è stata condotta dalla Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici

di Roma in collaborazione con il I municipio, mentre gli scavi e la documentazione insieme al Reale Istituto Neerlandese di Roma e la codirezione del professor Gert-Jan Burters.

L'archeologo Renato Sebastiani racconta: «Era una zona abbandonata, dove però era visibile un portico di età repubblicana, del II secolo a.C.: la Porticus Aemilia. Questo spazio è stato utilizzato in tanti modi fino alla metà del 1900, poi è caduto progressivamente in abbandono». Gli scavi, che hanno rivelato i livelli di riorganizzazione degli spazi in età imperiale,

verranno ricoperti a breve, lasciando lo spazio molto probabilmente ad un parco-giochi per bambini. Resteranno visibili le imponenti arcate di una delle 50 navate che costituivano la Porticus Aemilia e le indicazioni archeologiche di quanto scoperto. Quanto ai tempi del nuovo giardino, Sebastiani ha spiegato che «sono legati ai finanziamenti, che sono nell'ordine tra i 70.000 e i 100.000 euro. Se non ci saranno grandi problemi l'estate prossima dovremmo aver concluso».

I risultati dell'indagine saranno inseriti all'in-

terno del Museo Diffuso del Rione Testaccio, per documentare e illustrare, non solo attraverso i pannelli fisici ma anche sul web (<http://romearcheomedia.fub.it/testaccio/italiano/index.html> e iTestaccio) architetture, edifici e luoghi storici che i 60 ettari del rione hanno ospitato dall'antichità a oggi. Tra i tanti testacciani soddisfatti dell'operazione anche Alessandro Cochi, consigliere comunale durante l'amministrazione Alemanno: «In un rione popolare come Testaccio è un'importante azione di recupero in cui ci siamo impegnati tutti, anche noi nel nostro piccolo».

riproduzione riservata ©



STORIA RITROVATA
L'area archeologica di
Testaccio, in via
Amerigo Vespucci:
nell'epoca imperiale
era un centro raccolta
merci (foto Toiati)

